



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 12

Approvata dal Consiglio Comunale in data 15 febbraio 2016

OGGETTO: CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA AL SEGRETARIO GENERALE DELLE NAZIONI UNITE BAN KI-MOON.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- il diplomatico coreano Ban Ki-moon è l'ottavo Segretario Generale delle Nazioni Unite, con alle spalle 37 anni di servizio a livello governativo e sulla scena mondiale;
- Ban Ki-moon è stato Ministro degli Affari Esteri e del Commercio della Repubblica di Corea; il lungo periodo trascorso presso l'amministrazione pubblica del suo Paese include posizioni ricoperte a Nuova Delhi, Washington e Vienna, nonché la responsabilità di una serie di incarichi, tra i quali quelli di Consigliere diplomatico e Consigliere per la sicurezza nazionale del Presidente, Vice Ministro della pianificazione e Direttore Generale della Direzione Affari americani;
- il rapporto di Ban Ki-moon con le Nazioni Unite risale al 1975, anno in cui prestò servizio presso la divisione Nazioni Unite del Ministero degli Esteri. Nel tempo sono seguiti incarichi come Primo Segretario presso la rappresentanza permanente della Repubblica di Corea presso le Nazioni Unite a New York, Direttore della divisione Nazioni Unite al Ministero degli Affari esteri a Seoul, Ambasciatore a Vienna, periodo durante il quale, nel 1999, ha occupato la carica di Presidente della Commissione preparatoria per l'organizzazione del Trattato sul Bando Totale degli Esperimenti Nucleari. Nel 2001-2002, in qualità di Capo di Gabinetto durante la presidenza coreana dell'Assemblea Generale, ha favorito l'adozione tempestiva della prima risoluzione della sessione, che condannava l'attacco terroristico dell'11 settembre, e ha intrapreso una serie di iniziative volte a rafforzare il funzionamento dell'Assemblea, contribuendo in tal modo a ripristinare il corso di una sessione che era iniziata in maniera convulsa e confusa, ed alla fine della quale vennero invece adottate alcune importanti riforme;

CONSIDERATO CHE

- Torino è sede di importanti enti delle Nazioni Unite. Qui hanno sede tre organizzazioni riunite nel campus internazionale, quali l'UNICRI United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute, l'ITCILO - International Training Center ILO e l'UNSSC - United Nations System Staff College, comportando così l'assidua presenza da parte del Segretario Generale a Torino;
- L'ITC-ILO è lo strumento di formazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, agenzia delle Nazioni Unite impegnata a promuovere la giustizia sociale, i diritti umani universalmente riconosciuti e le norme internazionali del lavoro;
- Ban Ki-moon ha ottenuto numerosi riconoscimenti ed onorificenze nazionali e internazionali; nel 1975, 1986 e 2006 gli è stato conferito il massimo Ordine di merito per il servizio prestato per il proprio Paese;
- durante il suo mandato, Ban Ki-moon ha attuato numerose riforme riguardo al peacekeeping e alle pratiche di impiego dell'ONU;
- in campo diplomatico, Ban Ki-moon ha preso posizioni particolarmente forti riguardo al riscaldamento globale;
- sulla questione generale della pena di morte, Ban Ki-moon, parlando ad una platea di Washington D.C. il 16 gennaio 2007, riconobbe ed incoraggiò "la crescente tendenza nella società internazionale, nel diritto internazionale e nelle politiche e pratiche interne verso finalmente una graduale abolizione (phase out eventually) della pena di morte;

CONSIDERATO ALTRESI'

- l'importanza dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale;
- l'impegno della Città di Torino che da sempre sostiene e promuove la cooperazione con le istituzioni internazionali e condivide gli obiettivi del Millenium Goal indicati dall'ONU per lo sviluppo economico, il progresso socioculturale, i diritti umani e la sicurezza internazionale, la pace mondiale ed è particolarmente sensibile all'attività del CIF OIL;
- Torino, per riconoscimento dello stesso Segretario Generale Ban Ki-moon, è sede strategica per le Nazioni Unite e la Città è impegnata a rafforzare la sua attuale cooperazione con le istituzioni internazionali;
- il legame con Torino, anche alla luce dell'impegno della Città in difesa dei diritti civili, della pace internazionale, del rispetto delle minoranze, dell'autodeterminazione dei popoli, della lotta alle discriminazioni razziali, etniche, religiose e di genere;

SOTTOLINEATO CHE

- nel 2014 la Città di Torino ha conferito la cittadinanza onoraria ad uno dei tre enti ONU presenti nel territorio torinese, l'Organizzazione Internazionale del lavoro;
- il 2015 è per Torino un anno di straordinari appuntamenti di rilevanza internazionale, dagli eventi organizzati nell'ambito di Capitale Europea dello Sport, all'Ostensione della Sindone ed alle celebrazioni del Giubileo salesiano, dal ricco programma culturale artistico organizzato in concomitanza con l'Expo di Milano al IX World Chambers Congress ed il III Forum Mondiale per lo Sviluppo Locale, a cui ha partecipato anche il Segretario Generale dell'ONU;
- Torino continua a confermare la propria vocazione di città a dimensione internazionale e dispone di tutte le competenze, i servizi e le infrastrutture necessarie per ospitare eventi di eccellenza e un patrimonio storico e culturale; non a caso, infatti, il New York Times ha inserito Torino fra le 52 città al mondo da visitare nel 2016: il capoluogo piemontese, è nella classifica delle mete che non si possono perdere ed è l'unica città italiana consigliata;

CONFERISCE

- dopo attenta valutazione ed in considerazione delle motivazioni espresse in narrativa, per l'impegno umanitario, civile, istituzionale reso alla Comunità Internazionale, all'Italia ed alla nostra Città, per l'ultimo estremo tentativo di pacificazione che il Segretario Generale delle Nazioni Unite ha proposto agli Stati Membri con un intervento teso a rendere più efficace l'opera di disarmo e peacekeeping portata avanti dall'Organizzazione, in particolare nella conferenza di pace di Ginevra per lo scacchiere siriano e per trovare una mediazione democratica e dare un governo stabile alle terre libiche, per il legame definitivamente consolidato con la Città di Torino, dimostrato e ulteriormente confermato dalla sua presenza a Torino il 19-20 marzo 2015 per lo United Nations Retreat e il 16 ottobre 2015 per il III Forum Mondiale dello Sviluppo Locale e per il continuo incessante appello lanciato dal Segretario stesso alla luce dell'imbarbarimento e della sempre maggiore violenza con cui il terrorismo sta colpendo obiettivi civili nel mondo, perpetrando continue stragi di innocenti incluse donne e bambini, da Amsterdam a Parigi, da Istanbul al Burkina Faso, dal Mali al Libano, dalla Siria all'Iraq, dalla Namibia all'Egitto, dalla Tunisia al Sudan, dall'Afghanistan allo Yemen, dagli Stati Uniti alla Thailandia, agli ultimi attentati di Boko Haram in Nigeria e del fondamentalismo islamico in Iraq;
- in considerazione del grande sforzo che tutte le Nazioni Unite stanno svolgendo in Libia per un ritorno a un governo democratico di coalizione per fronteggiare con strumenti più adeguati il dilagare del terrorismo internazionale;

AI SENSI DELL'ARTICOLO 7 DELLO STATUTO DELLA CITTA'

la Cittadinanza Onoraria di Torino al Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon.
